



Sussidio per la
celebrazione domestica del
TRIDUO PASQUALE

Sommario

Giovedì Santo	pag. 4
Venerdì Santo	pag. 9
Vigilia di Pasqua	pag. 15

Presentazione

Carissimi,

anche per quest'anno inviamo un semplice sussidio per celebrare il Triduo Pasquale nelle case; siamo ben consapevoli che la fede e la preghiera cristiane non possono darsi senza un'espressione ecclesiale e comunitaria, ma allo stesso tempo l'emergenza dovuta alla pandemia ancora comporta delle restrizioni che potrebbero impedire a molti la partecipazione liturgica in parrocchia. Il Sussidio è pensato, pertanto, come prolungamento domestico della Liturgia del Triduo Pasquale, da poter vivere in famiglia, o personalmente, o con momenti comunitari che le varie parrocchie potrebbero organizzare sfruttando i canali multimediali a disposizione.

Con il contributo dell'Ufficio Catechesi e del Servizio per l'Ecumenismo si è pensato ad **un gesto ed una Parola** per ogni giorno (giovedì, venerdì e sabato sera). I vari momenti sono armonici tra di loro, e sarebbe bello se si riuscisse a costituire in ogni singola casa un **"Angolo della Preghiera"**, in cui lasciare ben visibili i segni di ogni celebrazione.

Invitiamo a collocare nell'"Angolo della Preghiera" una Bibbia aperta, segno della Parola che è dichiarazione d'amore di Dio verso il suo popolo, ed un cero acceso, simbolo della luce dello Spirito che guida i nostri passi nella preghiera ed i nostri cuori nell'incontro con Dio.

A questi due segni si aggiungerà via via un altro segno per ogni celebrazione dei giorni del Triduo, in particolare: il Giovedì un **asciugamano**, ricordo della Lavanda dei piedi e del servizio che il Maestro ci invita a ripetere, il Venerdì una **croce o crocifisso**, asse intorno al quale ruota il mondo intero, il Sabato un **bacile con dell'acqua**, segno della liberazione del Popolo di Dio attraverso il Mar Rosso e di ciascuno di noi nel fonte battesimale.

Ci permettiamo di suggerire due importanti segni liturgici che da sempre la Chiesa ha curato con particolare attenzione: **il digiuno**, in modo del tutto speciale per il Venerdì Santo, ed **il silenzio**, elemento portante nel Sabato Santo (una scelta "moderna" di silenzio potrebbe essere astenersi dai media, dai social, da internet o dalla televisione).

Anche quest'anno ci troveremo a celebrare una Pasqua fuori dall'ordinario a cui eravamo abituati, con alcune rinunce alle quali ancora una volta saremo chiamati: chiediamo al Dio ricco di misericordia di poter trasformare questa difficoltà in un'opportunità, per poter godere di quanto egli ancora una volta ci concede di celebrare e di vivere, e per poter cogliere la straordinaria portata dell'evento pasquale, che ancora una volta ci presenta la salvezza e l'amore del nostro Dio.

25 marzo 2021

L'Ufficio Liturgia e Ministeri



Giovedì Santo
01 aprile 2021

La celebrazione del Giovedì Santo ("in coena Domini") costituisce l'inizio del Triduo pasquale. Infatti, nell'istituzione dell'Eucaristia e nel gesto della lavanda dei piedi viene profeticamente svelata e annunciata la morte e la risurrezione del Signore: «Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice noi annunciamo la morte del Signore finché egli venga». Accogliere il volto del Maestro e Signore che depone le sue vesti e lava i piedi ai suoi discepoli è il passo necessario che la Chiesa deve compiere per "aver parte con lui" – come dice Gesù a Pietro: «Se non ti laverò, non avrai parte con me» (Gv 13,8) e per poter celebrare in verità il Triduo. Pasqua è entrare nel suo mistero: «Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi» (Gv 13,15).

Se si vuole vivere il gesto della Lavanda dei piedi, si prepari un catino, una brocca con l'acqua ed un asciugamano. Questo gesto può essere compiuto da un membro della famiglia, oppure i vari componenti possono ripeterlo l'un l'altro. Se si è in più persone a vivere il momento, una assumerà il ruolo di Guida della preghiera.

ANGOLO DELLA PREGHIERA

Invitiamo a collocare nell'"Angolo della Preghiera" una Bibbia aperta, segno della Parola di Dio a noi disponibile come fonte zampillante, ed un cero/candela accesa, simbolo della luce dello Spirito che guida i nostri passi nella preghiera ed i nostri cuori nell'incontro con Dio. A questi due segni si aggiungerà un asciugamano, immagine della Lavanda dei piedi e del servizio che il Maestro ci invita a ripetere

SALUTO

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.
Amen.

Sia benedetto Dio
che ci ha riconciliati in Cristo e ci chiama
a una vita nuova nella grazia.
Sia benedetto ora e sempre.
Sia benedetto ora e sempre.

INTRODUZIONE

Celebriamo insieme il Giovedì Santo, giorno che inaugura il Triduo Pasquale e in cui Cristo istituisce l'Eucaristia ed il sacerdozio ministeriale, dono d'amore e di unità. Vogliamo elevare la nostra lode e la nostra preghiera al Padre che in Cristo ci raduna come sua Chiesa, pur separati da queste avverse condizioni, sperimentiamo nel suo Spirito di essere un cuor solo ed un'anima sola. In particolare, ci sentiamo uniti ai nostri pastori, e ai fratelli e sorelle della nostra comunità parrocchiale e diocesana che santificano questo giorno con la loro preghiera. Gesù col suo Spirito ci apre all'ascolto delle Scritture e ispira le nostre preghiere, per questo invochiamo:

INNO

**Vieni, o Spirito Santo
e donaci un cuore puro,
pronto ad amare Cristo Signore
con la pienezza, la profondità e la gioia
che tu solo sai infondere.**

**Donaci un cuore puro,
come quello di un fanciullo
che non conosce il male
se non per combatterlo e fuggirlo.**

**Vieni, o Spirito Santo
e donaci un cuore grande,
aperto alla tua parola ispiratrice
e chiuso ad ogni meschina ambizione.**

**Donaci un cuore grande e forte
capace di amare tutti,
deciso a sostenere per loro
ogni prova, noia e stanchezza,
ogni delusione e offesa.**

**Donaci un cuore grande,
forte e costante fino al sacrificio,
felice solo di palpitare con il cuore di Cristo
e di compiere umilmente, fedelmente
e coraggiosamente la volontà di Dio. Amen.**

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO Gv 13,1-15

Dal Vangelo secondo Giovanni

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore
Lode a te o Cristo

Tempo silenzioso di meditazione della Parola.

Si può far seguire, eventualmente, al momento di silenzio, una piccola condivisione.

LAVANDA DEI PIEDI

Guida:

Il Signore si alzò da tavola versò dell'acqua in un catino, e cominciò a lavare i piedi ai discepoli: ad essi volle lasciare questo esempio, quale gesto di amore. Così, in ogni tempo e in ogni luogo, il servizio vicendevole rende presente l'amore di Cristo. Anche noi vogliamo rendere presente il nostro Salvatore ripetendo insieme quel gesto.

Il componente preposto, o uno alla volta, si porta davanti a ciascuno dei presenti, versa dell'acqua sui piedi e li asciuga.

PREGHIERA UNIVERSALE

Guida:

Abbiamo ricevuto dal nostro Signore e Maestro una proposta molto impegnativa. Conoscendo la nostra debolezza, rivolgiamoci al Padre con la preghiera: Aiutaci, o Signore!

Aiutaci, o Signore!

Per la Chiesa, sposa del Cristo: attui sempre meglio la sua vocazione di servizio agli uomini nella ricerca della verità e con gesti concreti di amore, preghiamo.

Per i ministri della Chiesa: svolgano il loro servizio della parola, dei sacramenti e della comunione ecclesiale come ha insegnato Gesù, preghiamo.

Per i fanciulli che quest'anno si accosteranno per la prima volta all'Eucaristia: trovino nella comunità cristiana la spiegazione vivente del sacramento della Carità attraverso l'impegno del servizio e della fraternità, preghiamo.

Per tutti noi che ci troviamo, perché il gesto concreto del lavarci i piedi l'un l'altro possa ispirare il nostro servizio vicendevole, alimentano in modo particolare l'attenzione a chi è nel bisogno e nella sofferenza, preghiamo.

Si possono aggiungere liberamente preghiere spontanee

PREGHIERA DEL SIGNORE

Uniti nel medesimo Spirito,
possiamo dire con fiducia la preghiera che abbiamo ricevuto dal Salvatore:

Padre Nostro

che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

**Dacci oggi
il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci
alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

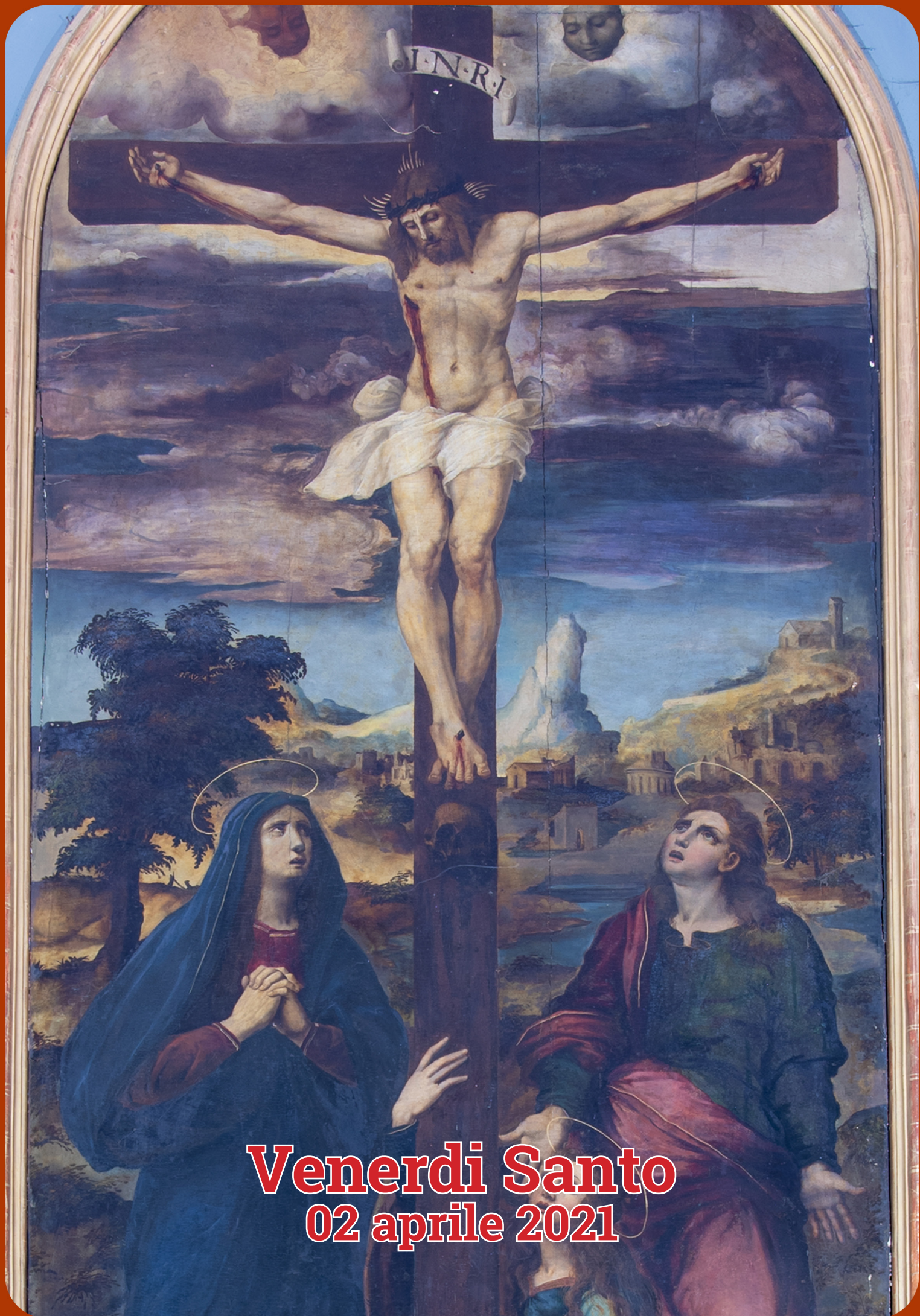
ORAZIONE

Guida:

Dio onnipotente ed eterno,
che in Gesù ci hai dato un esempio perfetto
di umiltà e servizio ai fratelli,
aiutaci a ripetere nella nostra vita
il bel gesto imparato dal Maestro.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli
Amen.

Il Triduo Pasquale è un'unica celebrazione in tre atti: per questo la nostra liturgia non finisce qui, non ci sono riti conclusivi; domani riprenderemo da qui con il segno dell'adorazione della croce. In questo tempo continuiamo a conservare un cuore orante!

Si suggerisce di prolungare ancora un poco il tempo di silenzio e preghiera.



Venerdi Santo
02 aprile 2021

Al centro del Venerdì Santo sta la Celebrazione della Passione del Signore con la lettura del racconto secondo l'evangelista Giovanni: essa presenta la morte di Gesù in croce come l'intronizzazione del re. Lì si rivela la gloria del Figlio di Dio. In questa prospettiva gloriosa, la croce viene adorata come "trono della grazia". La Lettera agli Ebrei esorta: «Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno» (Eb 4,16). Anche in questo caso non si tratta di uno sterile ricordo, ma, celebrando la passione del Signore, la Chiesa interpreta la sua vita nella medesima prospettiva. Oggi infatti la passione del Signore continua nel suo corpo, perché con lui sepolti possiamo risorgere insieme a lui. Di fronte alla croce la Chiesa comprende la sua vita alla luce di Colui che ha tanto amato il mondo da dare il suo unigenito Figlio.

Se si è in più persone a vivere il momento, una assumerà il ruolo di Guida della preghiera.

ANGOLO DELLA PREGHIERA

Invitiamo a collocare nell'“Angolo della Preghiera” oltre alla Bibbia aperta, al cero/candela accesa, all'asciugamano, anche una croce/crocifisso coperto da un velo o da altro tessuto.

SALUTO

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

Amen.

Guida:

Sia benedetto Dio
che ci ha riconciliati in Cristo,
attraverso la sua Passione
ci doni la grazia della sua Risurrezione.
Sia benedetto ora e sempre.
Sia benedetto ora e sempre.

INTRODUZIONE

Celebriamo insieme questo Giorno che il Signore ci dona. Siamo immersi nel Triduo Pasquale, che ci permette di celebrare l'infinita misericordia del Signore che si dona a noi. Se ieri abbiamo contemplato l'oblazione di Gesù nel dono dell'Eucaristia e nel servizio della Lavanda dei piedi, oggi ammiriamo ed adoriamo la Croce ed il sacrificio che in essa si compie, quale prova suprema d'amore.

INNO

**Creati per la gloria del tuo nome,
redenti dal tuo sangue sulla croce,
segnati dal sigillo del tuo Spirito,
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!**

**Tu spezza le catene della colpa,
proteggi i miti, libera gli oppressi
e conduci nel cielo ai quieti pascoli
il popolo che crede nel tuo amore.**

**Sia lode e onore a te, pastore buono,
luce radiosa dell'eterna luce,**

**che vivi con il Padre e il Santo Spirito
nei secoli dei secoli glorioso. Amen**

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO (Is 52,13 - 53,12)

Si può leggere per intero anche il racconto della Passione del Signore secondo Giovanni (Gv 18,1-19,42)

Altrimenti la proposta alternativa è il brano di Isaia

Dal libro del Profeta Isaia

Ecco, il mio servo avrà successo,
sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente.
Come molti si stupirono di lui
– tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto
e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –,
così si meraviglieranno di lui molte nazioni;
i re davanti a lui si chiuderanno la bocca,
poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato
e comprenderanno ciò che mai avevano udito.
Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?
A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?
È cresciuto come un virgulto davanti a lui
e come una radice in terra arida.
Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per poterci piacere.
Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia;
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.
Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori;
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.
Egli è stato trafitto per le nostre colpe,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.
Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui
l'iniquità di noi tutti.
Maltrattato, si lasciò umiliare
e non aprì la sua bocca;

era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.
Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;
chi si affligge per la sua posterità?
Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,
per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.
Gli si diede sepoltura con gli empi,
con il ricco fu il suo tumulo,
sebbene non avesse commesso violenza
né vi fosse inganno nella sua bocca.
Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.
Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà le loro iniquità.
Perciò io gli darò in premio le moltitudini,
dei potenti egli farà bottino,
perché ha spogliato se stesso fino alla morte
ed è stato annoverato fra gli empi,
mentre egli portava il peccato di molti
e intercedeva per i colpevoli.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Tempo silenzioso di meditazione della Parola

Si può far seguire, eventualmente, al momento di silenzio, una piccola condivisione.

ADORAZIONE DELLA CROCE

In questo momento si svela il crocifisso (o la croce) che si era messo al centro della riunione di preghiera e ognuno può fare liberamente un segno di adorazione (un bacio, una genuflessione o un altro gesto).

Poi si legge la seguente preghiera di adorazione

**Per la croce, su cui muore il Figlio,
divino tralcio dove Dio vendemmia,
Cristo Gesù, noi ti benediciamo.
Per la croce, che porta il fuoco in terra,
rovetto ardente in cui l'amore si rivela,
Cristo Gesù, noi ti glorifichiamo.**

Per la croce, piantata sul Calvario,
ramo vivente che guarisce il male,
Dio vittorioso, la tua Chiesa ti acclama.

Per il legno, che ha cantato le nozze
di un Dio vivente con l'umanità,
Cristo Gesù, noi ti benediciamo.
Per il legno, che innalza in piena forza
il Figlio d'uomo, perché attiri l'universo,
Cristo Gesù, noi ti glorifichiamo.
Per il legno, che consacra il sacrificio
del Sacerdote offerto per il mondo,
Dio vittorioso, la tua Chiesa ti acclama.

(D. Rimaud)

PREGHIERA DEL SIGNORE

Uniti nel medesimo Spirito, possiamo dire con speranza la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Padre Nostro
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi
il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci
alla tentazione,
ma liberaci dal male.

ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno,
che hai rinnovato il mondo
con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo,
conserva in noi
l'opera della tua misericordia,
perché la partecipazione a questo grande mistero
ci consacri per sempre al tuo servizio.
Per Cristo nostro Signore.

CONGEDO

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.



Vigilia di Pasqua
03 aprile 2021

Nella Veglia pasquale la Chiesa celebra “ogni evento di salvezza” che Dio ha operato nella storia a favore del suo popolo Israele e dell’intera umanità. Non si tratta di attendere la risurrezione di Cristo, che è un fatto storico avvenuto nella storia una volta per tutte, ma di vegliare in questa notte nella quale «i fedeli, portando in mano – secondo l’ammonizione del Vangelo (Lc 12,35ss.) – la lampada accesa, assomigliano a coloro che attendono il Signore al suo ritorno, in modo che quando egli verrà, li trovi ancora vigili e li faccia sedere alla sua destra» (Messale Romano, p. 161).

Attraverso i sacramenti di Iniziazione Cristiana la vita nuova del Risorto diventa sempre nuovamente vita per la Chiesa ed i suoi figli. Per comprendere ciò che si celebra nella Veglia pasquale non è fuori luogo far riferimento ad un noto passaggio della Pasqua ebraica nel quale si afferma: «in ogni generazione deve l’uomo considerarsi proprio lui uscito dall’Egitto... in quanto non i nostri padri liberò soltanto il Santo Benedetto Egli sia, ma anche noi liberò con loro». La celebrazione della Veglia, e in generale del Triduo di cui essa costituisce il centro, è per la Chiesa questa esperienza di liberazione e di redenzione: comunione con le opere che Dio ha compiuto nella storia per la sua salvezza e anticipazione del futuro, quando l’umanità entrerà nel riposo di Dio, nel suo Regno.

Se si è in più persone a vivere il momento, una assumerà il ruolo di Guida della preghiera.

ANGOLO DELLA PREGHIERA

Invitiamo a collocare nell’“Angolo della Preghiera” oltre alla Bibbia aperta, al cero/candela accesa, all’asciugamano, alla croce/crocifisso anche un piccolo bacile o ciotola con dell’acqua, immagine di quella del Mar Rosso che segnò la liberazione di Israele e di quella del fonte battesimale nella quale ciascuno di noi è rinato a vita nuova in Cristo.

Si potrebbe iniziare la preghiera in penombra, senza accendere il cero che ha accompagnato la preghiera in questi giorni, per vivere così il momento della luce durante l’inno.

SALUTO

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

Amen.

Lodiamo Dio nostro Padre che nel Battesimo ci ha fatto suoi figli in Cristo.

A lui la gloria nei secoli..

INTRODUZIONE

Questa sera ci siamo riuniti per rivivere la Pasqua del Signore. Chiediamo con la preghiera di rafforzare la nostra fede nel Signore Gesù, dal quale riceviamo la vita che non ha fine. Lui è infatti la nostra Pasqua e la sua vittoria ci apre il cuore alla lode e alla gratitudine.

INNO

**Esulti il coro egli angeli, esulti l’assemblea celeste:
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.**

**Gioisca la terra inondata da così grande splendore;
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.**

**Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello,
che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.**

Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri,

dalla schiavitù dell'Egitto,
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.

Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato
con lo splendore della colonna di fuoco.

In questo momento si può accendere il cero della preghiera e collocarlo al centro

Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,
li consacra all'amore del Padre
e li unisce nella comunione dei santi.

Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte,
risorge vincitore dal sepolcro.

Se non lo si è fatto finora, si possono accendere il resto delle luci

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO (Mc 16,1-7)

Mentre il lettore legge il vangelo, proviamo a chiudere gli occhi e immaginiamo di essere dentro la scena che ci viene raccontata.

Dal Vangelo secondo Marco

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare ad ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande.

Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Breve momento di silenzio.

A turno, si può condividere una immagine o una parola del Vangelo appena ascoltato che è risuonato nel nostro cuore.

PREGHIERA UNIVERSALE E CONSEGNA DELLA LUCE

La Parola di Risurrezione risuoni nelle nostre case, nella Chiesa, nel mondo intero. La luce della Pasqua, giorno senza tramonto, illumini di speranza ogni oscurità e tenebra. Per questo condividiamo di mano in mano la luce, nella speranza che possa illuminare ogni cuore, e ripetiamo insieme: **Alleluia! Tu sei la nostra vita, Signore!**

Alleluia! Tu sei la nostra vita, Signore!

Diversi lettori si alternano, chi legge il versetto della preghiera tiene in mano il cero acceso, consegnandolo poi al successivo lettore:

Sei tu, o Padre, che ribalti le pietre dei nostri sepolcri e fai rinascere in noi la speranza.

Alleluia! Tu sei la nostra vita, Signore!

Sei tu, o Padre, che vinci la nostra rassegnazione e la nostra stanchezza.

Alleluia! Tu sei la nostra vita, Signore!

Sei tu, o Padre, che ci chiami con te nel tuo regno di luce infinita.

Alleluia! Tu sei la nostra vita, Signore!

Sei tu, o Padre, che fai esplodere nel nostro cuore la gioia della Pasqua.

Alleluia! Tu sei la nostra vita, Signore!

Sei tu, o Padre, che affretti i nostri passi nella corsa verso l'incontro con Te.

Alleluia! Tu sei la nostra vita, Signore!

Si possono aggiungere liberamente preghiere spontanee

Dio, nostro Padre,
concedici di essere rinnovati nel tuo Spirito,
per rinascere nella luce Risorto.

Amen.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Uniti nel medesimo Spirito, diciamo insieme:

**Padre Nostro
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi
il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci
alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

ORAZIONE

Guida:

O Dio, nostro Padre,
tu hai irradiato di luce questo giorno
liberando il tuo Figlio dai lacci della morte.
Ti chiediamo che la forza creatrice della sua Pasqua

ci renda testimoni della speranza e della gioia
con le quali tu rinnovi la faccia della terra.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Guida: Benedici noi, Signore Cristo, tu che illumini le prove della vita con il fuoco della tua presenza.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**



**Arcidiocesi
Sorrento-Castellammare di Stabia**